

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela BIO 2190/2AV

Sinonimi

Numero CAS n.a.

Numero CE n.a.

Numero INDICE n.a.

Num.Registr.REACH n.a.

Formula chimica n.a.

Peso molecolare n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi comuni Grasso lubrificante al litio altamente biodegradabile.

**Usi identificati della
relazione della sicurezza
chimica**

1.3 Identificazione della Società / Impresa

**E-mail tecnico
competente** ufficiotecnico@maestrisrl.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono Italia: Centro antiveneni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)

Estero: contattare il Centro Antiveneni dell'Ospedale più vicino

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli Nessun rischio specifico in normali condizioni. Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC O 1999/45/EC: NON CLASSIFICATO
Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP): NON CLASSIFICATO

- Il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto, secondo le direttive comunitarie o la legislazione nazionale, non è soggetto ad etichettatura obbligatoria

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

Pittogramma Nessuno

Frase di Rischio

- Nessuno

Consigli di Prudenza

- Nessuno

Nota

Altre informazioni n.d.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli

Pericolo chimico-fisico: se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica può dare origine a composti di idrocarburi incombusti e altri fumi e vapori potenzialmente pericolosi.

Pericolo per la salute: il contatto prolungato può comportare irritazione degli occhi e della pelle. In caso di ingestione può verificarsi irritazione delle mucose gastriche ed intestinali.

Pericolo per l'ambiente: la dispersione ambientale può causare impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici.

3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Estere vegetale raffinato addensato con sapone di litio, additivi antiossidanti, polimeri adesivanti, colorante verde.

Componenti principali:

Componente	%	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC	Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)
Rape oil	85,0 ÷ 95,0	8002-13-9	232-299-0	Esente da registrazione		non classificato	non classificato
lithium 12-hydroxystearate	3,0÷13,0	7620-77-1	231-536-5	01-2119970893-23-XXXX	-	non classificato	non classificato

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle frasi di rischio e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta.

Non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

Può risultare irritante per esposizione frequente e prolungata.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica secca e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco. Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di idrocarburi incombusti come monossido di carbonio, idrocarburi incombusti e idrocarburi policiclici aromatici con altri derivati potenzialmente pericolosi quali cloro, zolfo e azoto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 143).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

7.2 Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari e non mantenere a temperature persistenti sopra i 50 °C.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali specifici

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

- TLV TWA: n.d.
- TLV STEL: n.d.

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

b) Protezione della pelle

Utilizzare guanti di gomma o sintetici (neoprene, nitrile...) preferibilmente felpati internamente, resistenti ad oli o solventi (UNI EN 374).

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo una adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 465, 466, 467).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 143).

d) Pericoli termici

Nelle normali condizioni di utilizzo non comporta pericoli termici.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico (DPR 24/05/88, n. 203), di inquinamento del suolo (D.M. 25/10/1999, n. 471) e delle acque (D.Lgs. 11/05/1999, n. 152).

Figure: DPI



9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

a) Aspetto	Stato fisico a 20 °C: Semi-solido liscio omogeneo,filante	
	Colore: Verde	
b) Odore	Tipico	
c) Soglia olfattiva	n.a.	
d) pH	n.d.	
e) Punto di fusione/Punto di congelamento °C	-	Note > 180 °C - punto di gocciolamento (ASTM D 566)
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione °C	-	Note n.d.
g) Punto di infiammabilità °C	-	Note > 200 °C - (ASTM D 93) riferito all'olio base
h) Tasso di evaporazione	n.a.	
i) Infiammabilità solidi/gas °C	-	Note n.d.
j) Limite superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività	n.d.	
k) Tensione di vapore	n.a.	
l) Densità di vapore	n.a.	
m) Densità relativa	ca. 0,930 kg/l @ 15 °C (ASTM D 1298)	
n) La Solubilità / le solubilità	Insolubile in acqua.	
o) Coefficiente ripartizione n-Ottanolo/acqua	n.d.	
p) Temperatura di autoaccensione °C	n.d.	
q) Temperatura di decomposizione °C	n.d.	
r) Viscosità	n.d.	
s) Proprietà esplosive	n.d.	
t) Proprietà ossidanti	n.d.	

9.2 Altre Informazioni

Conducibilità	n.d.
Gruppo di gas	n.a.
Altre informazioni	Consistenza: Penetrazione (ASTM D 217): classe NLGI 2

10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività	La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.
10.2 Stabilità chimica	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Non sono note reazioni pericolose.

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti fortemente ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno nelle normali condizioni di impiego. Vedi anche sezione 5.

11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sintomatologia

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli olii base minerali, e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito che ne comporta la classificazione.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

CLASSI DI PERICOLO PERTINENTI PER LA SOSTANZA:

a) tossicità acuta:	DL 50 Orale (mg/Kg)	-	Note
	DL 50 Cutaneo (mg/Kg)	-	Note
	CL 50 Inalatorio (mg/l/4h)	-	Note

Altri valori di tossicità

Non sono disponibili informazioni in merito.

b) irritazione

Per inalazione

- Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Per ingestione

- Non nocivo se ingerito accidentalmente in piccole dosi. L'ingestione di quantità importanti di prodotto può causare irritazione all'apparato digerente con vomito, nausea o diarrea.

Per contatto con la pelle

- Il contatto ripetuto e prolungato potrebbe causare irritazione anche causando dermatiti.

Per contatto con gli occhi

- Il contatto diretto può causare disagio temporaneo con lieve irritazione.

Avvertenza generale

L' iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

c) Corrosività

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

Non sono disponibili informazioni in merito.

d) Sensibilizzazione

Non risultano sinora segnalati casi di sensibilizzazione cutanea conseguenti all'impiego del prodotto.

e) Tossicità a dose ripetuta

Non risultano dati significativi di tossicità a dose ripetuta a carico dei componenti del prodotto.

f) Cancerogenicità

Non risultano dati significativi di cancerogenicità a carico dei componenti del prodotto.

g) Mutagenicità

Non risultano dati significativi di mutagenicità a carico dei componenti del prodotto.

h) tossicità riproduttiva

Non risultano dati significativi di tossicità per la riproduzione a carico dei componenti del prodotto.

Altre informazioni

n.d.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

12.1 Tossicità

Non sono disponibili informazioni in merito.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: CECL 33-A-93: >80%

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

12.4 Mobilità nel suolo

- Il prodotto galleggia sull'acqua.
- Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno.
- Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno.

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

12.5 Risultati della valutazione PBT

Non sono disponibili informazioni in merito.

Informazioni ecologiche

n.d.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque e successive integrazioni). Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La Sostanza/Miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i): miscela non soggetta

Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i): miscela non soggetta

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Direttiva Seveso (Dir. 96/82/CE e Dir 105/2003/CE) - D.Lgs 334/99 e smi miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e smi: agente chimico non pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e smi: miscela non cancerogena/mutagena

Note n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica Non è stata effettuata una Valutazione di Sicurezza Chimica

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi R, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

-

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

-

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Normative di riferimento:

- D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.
- D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D. Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
- D. Lgs. N. 65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.
- Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.
- D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.
- Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.
- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- Regolamento UE 453/2010 del 20 maggio 2010: Modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo nell'allegato II riguardante le Schede di Dati di Sicurezza.
- Regolamento CE 1272/2008, CLP (Classification, Labelling and Packaging), entrato in vigore il 20 gennaio 2009.

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Scheda interna. Schede di sicurezza delle materie prime fornite. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione

Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti

Codice scheda

Data compilazione 24/06/2014

Data revisione 24/06/2014

Revisione Num. 2

**** n.a. = Non Applicabile ** n.d. = Non Disponibile**

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. Il loro carattere è però

Scheda di Sicurezza conforme al Regolamento CE n.1907/2006 e succ. modifiche (Regolamento n.453/2010)	Revisione N. 2 del 24/06/2014 Data compilazione : 24/06/2014	MAESTRI SRL
BIO 2190/2AV		

informativo e non costituiscono garanzia. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.